

## VERBALE INCONTRO GRUPPO DISTRETTUALE

### SAN LAZZARO

13 DICEMBRE 2013 DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30 SAN CAMILLO

Presenti: Michele Filippi, Mino Di Taranto, Rosaria Greco, Pina Talarico, Corsaro Emanuela, Lea Canini, Monica De Gregorio, Giovanna Calamusa, Giuseppina Orlandi, Silvia Laffi, Barbara Ristauri, Stefania Pistolesi, Giorgia Ravani, Lisa Giuliani, Alessandra Trirè, Paola Lenzi, Mara Gabrielli, Grazia Antonella.

Dopo un breve giro di presentazione Filippi ha fatto alcune comunicazioni:

- Dopo il corso c'è diverso materiale da sistemare: verrà fatto da Furlini e Ristauri.
- C'è da fissare un calendario per il prossimo anno.
- Filippi si era impegnato a fare una richiesta per far sì che gli operatori possano dedicare ore al progetto ma non è riuscito ancora a farlo, intende occuparsene al più presto.

Si chiede ai presenti se ci siano commenti sull'esperienza del corso fatto:

- È stato interessante, mi sono chiarita le idee e mi ha messo in contatto con il desiderio di creare un gruppo mio.
- Sono contenta come operatore perchè mi ha permesso di entrare un po' più nello specifico. Pianoro non ha questo tipo di realtà! Come proporlo? Sarebbe importante costruire questa realtà anche attraverso le testimonianze. È stato importante io l'ho vissuta in duplice veste: come operatore e come cittadino. È importante promuovere questi gruppi.
- Sono occasioni in cui si scoprono aspetti e potenzialità delle persone e questo mette in luce un grande forza.

Ci si interroga su quali possano essere le problematiche da affrontare per l'avvio di nuovi gruppi:

- Spazi che non sempre si trovano. Si sono trovati alcuni luoghi a Rastignano. Anche Ozzano mette a disposizione diversi spazi, oltre alla biblioteca c'è l'associazione Lo Specchio Magico che può offrire delle stanze ma deve chiedere un piccolo contributo.
- Bisogna fare promozione, creare un po' più di iniziative.
- Differenza se è l'operatore che promuove un gruppo rispetto a quando è un cittadino che ha un bisogno e chiede di fare un gruppo. Spesso gli operatori pensano che sia utile fare un gruppo su una problematica ma poi in realtà non partono perchè il cittadino non ha lo stesso interesse.
- La cronicità blocca i gruppi perchè si perde la speranza quindi ci vuole energia nuova. È importante crederci nei gruppi perchè è questo che li fa crescere.
- Riseminare ogni tanto questa mentalità dei gruppi AMA è importante.

Vengono fatte proposte per nuovi gruppi:

1. Giuseppina Orlandi: non saprei come partire ma mi piacerebbe un gruppo di genitori con figli disabili adulti, sento la necessità di questo. Le famiglie con questo problema vivono l'isolamento perchè si perde tutto e la vita cambia radicalmente. Il problema è anche pratico perchè questi figli non possono essere lasciati soli o rimane un genitore o l'altro per cui come si fa ad andare al gruppo? Inoltre servirebbe una sede comoda da raggiungere. Quindi: come attivarlo e come gestire l'andare al gruppo, dove trovare la sede?

- La segreteria facilitante è a disposizione in tutte queste situazioni pratiche della sede, quante volte incontrarsi, ecc.
  - Per trovare altri genitori che hanno necessità potreste mettervi in contatto con il centro disabili adulti
  - Contattare Furlini e Demaria per facilitare l'avvio.
  - Il problema del non lasciare i figli è comune anche alle neo mamme di mamme in progress che dicono che loro hanno risolto vedendosi meno invece che una volta a settimana una volta al mese e ognuna decide se portare con sé il figlio oppure no. Bisogna regolare il gruppo a seconda della propria necessità.
  - Proposta: forse anche i figli possono fare un loro gruppo insieme o uno solo per loro. Ma spesso queste persone non vogliono fare il gruppo, non vogliono incontrarsi. Proposta: potreste usare anche una web cam almeno per avere un primo contatto!
  - Ad Ozzano ci sono volontari per accompagnare le persone disabili e forse possono trovare anche qualcuno disposto a stare a casa con i figli mentre loro fanno il gruppo.
2. Rosaria Greco: vorrei far partire da Castel San Pietro un gruppo sulla violenza, ma non so come fare perchè ho una sorta di gruppo AMA su facebook per cui tutte le donne che ne fanno parte sono sparse per l'Italia. Siccome voglio presentare il mio libro che ora è online magari in quell'occasione inserisco all'interno del libro una brochure dei gruppi AMA così posso spiegare cosa intendo fare. Potrei anche fare una sorta di pubblicità dei gruppi AMA sulla mia pagina facebook (per questa idea le viene suggerito di parlarne prima con Furlini per vedere cosa mettere e come).
- Provare a rivolgersi alle associazioni che si occupano della violenza sulle donne.
  - È un gruppo particolare che deve tenere conto di alcune cose per es. non farlo sotto casa ed è indispensabile fare attenzione agli orari.
  - Ristauri conosce persona interessata a fare un gruppo come questo per cui le passerà il contatto per scambiarsi le idee e poi contattare Furlini.
  - Ozzano mette a disposizione la Biblioteca per la presentazione del libro.
3. Mara Gabrielli: voglio organizzare e dare il via ad un gruppo AMA sul diabete. Si farebbero alcuni incontri legati alla patologia e alla conoscenza dell'AMA per persone diabetiche. Sono già in contatto con Furlini, per l'inizio dell'anno dovrebbe partire.
- Proposta: per evitare che il corso sia solo nozionistico e quindi possa risultare noioso forse sarebbe bello inserirci qualcosa di esistenziale per es.: invece di spiegare il senso della dieta partire dal problema della dieta.
  - Idea di preparare un pranzo insieme.
4. Silvia Laffi: ad Ozzano dovrebbe partire da Lo Specchio Magico un gruppo sulla fatica di essere genitore di bambini della materna e delle elementari. Si farà il venerdì sera, su Ozzano, una volta al mese, bisogna pubblicizzarlo (le viene consigliato di rivolgersi a Furlini per specifiche).
5. Mino Di Taranto si è impegnato molto per promuovere un gruppo tra persone che sono rimaste senza lavoro causa la crisi economica ma non riesce a farlo partire. Queste persone sono così impegnate a cercare lavoro che non sono interessati ad un gruppo AMA mettendo così al secondo posto la salute.
- Le assistenti sociali sono il punto di contatto. Potrebbe proporlo al tavolo di lavoro con le colleghe dei Comuni. Le cose si stanno muovendo in fretta e forse i tempi ora sono maturi per riproporlo.
  - Forse bisogna proporre un gruppo che trovi delle soluzioni alla perdita del lavoro, potrebbe essere più allettante.

- Creare una pagina internet dove chi ha un'idea su un lavoro possa dividerla.
- I servizi in cambio del sostegno di disoccupazione fanno fare dei lavori a queste persone a seconda delle loro competenze. Alcuni fanno volontariato: trasportano disabili, ecc. Non si nascondono più come prima forse vale la pena riprovare. A gennaio Di Taranto riproverà.

Varie e eventuali:

Gli operatori non hanno avuto problemi per essere venuti a questo tavolo di lavoro.

Si stabilisce che a tutti va bene continuare gli incontri del tavolo di lavoro nella giornata di venerdì.

Silvia Laffi chiede di essere inserita nel tavolo di lavoro di San Lazzaro di Savena invece che in quello di Bologna perchè è più operativa ad Ozzano dove lavora. E mail: silvialaffi@libero.it

Pina Talarico chiede di essere inserita nella mailing list che andrà a Noventa perchè vorrebbe avere le sue news. E mail: p.talarico@ausl.bo.it

Paola Lenzi e Mara Gabrielli hanno bisogno di un attestato di presenza per incontro tavolo di lavoro per riconoscimento ore.

Proposta: nel foglio presenze aggiungere anche una colonna per le mail dei presenti al tavolo di lavoro.

Il prossimo incontro è previsto per:

**VENERDI' 14 FEBBRAIO 2014 DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30 PRESSO LA SALA**

**RIUNIONI CENTRO DI SALUTE MENTALE PRIMO PIANO**

**SEDE POLIFUNZIONALE SAN CAMILLO SAN LAZZARO DI SAVENA**